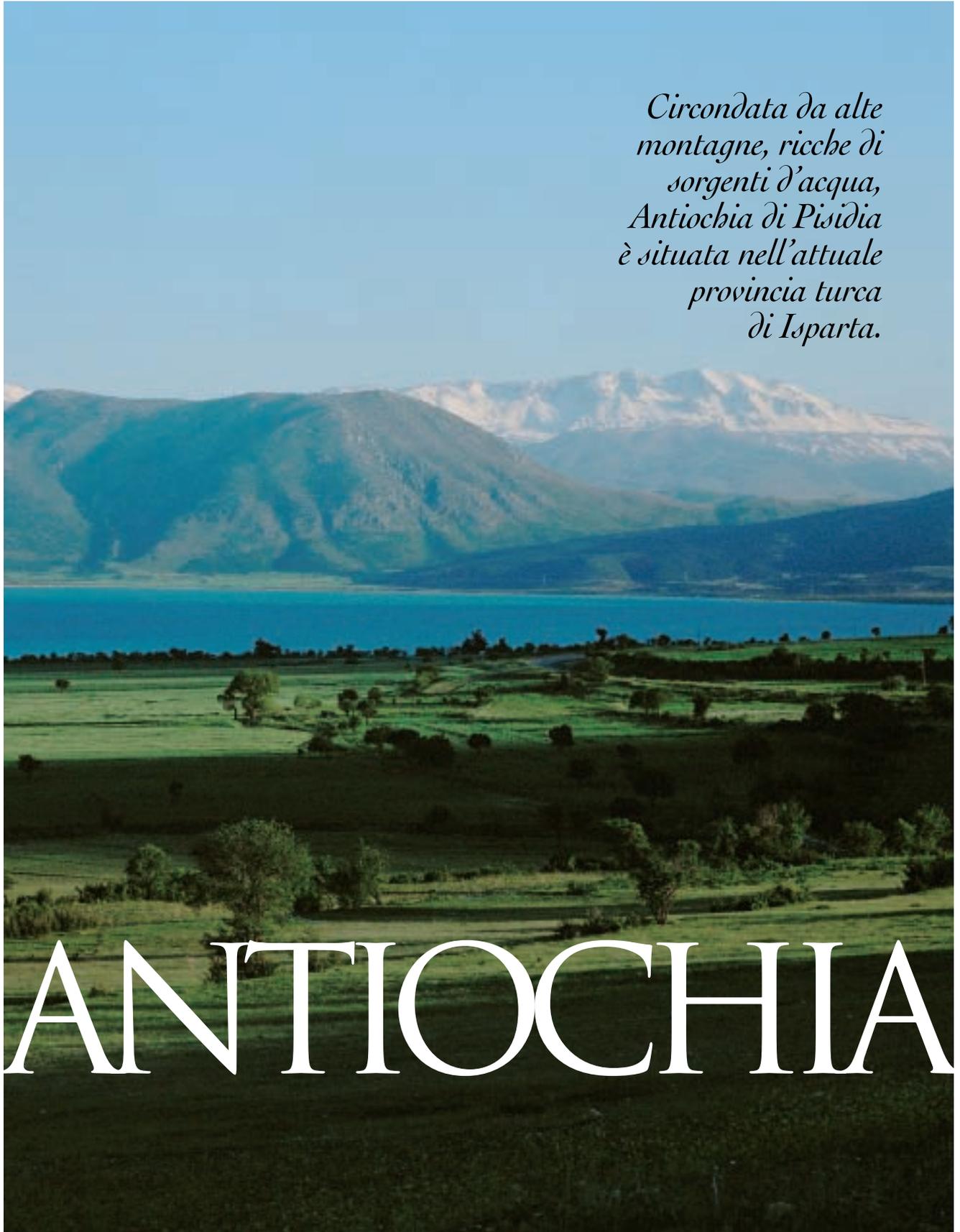


*Circondato da alte
montagne, ricche di
sorgenti d'acqua,
Antiochia di Pisidia
è situata nell'attuale
provincia turca
di Isparta.*



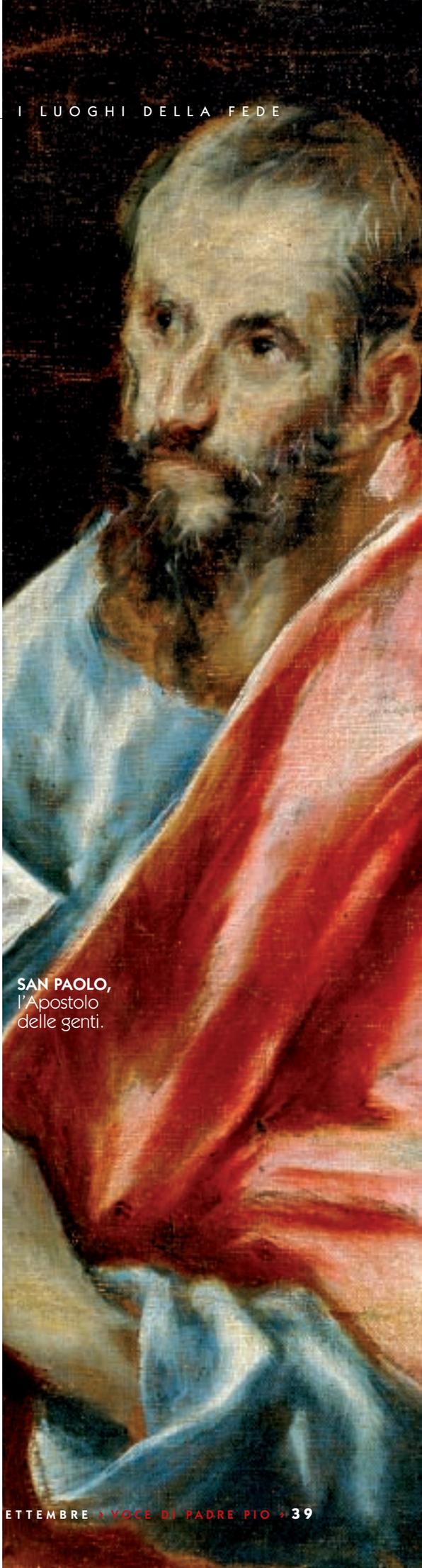
ANTIOCHIA

di mons. LUIGI PADOVESE

Fondata da Seleuco I Nicatore (+ 282 a.C.) con coloni di Magnesia, Antiochia di Pisidia – da non confondere con Antiochia di Siria – si trova ai confini della regione omonima. Situata presso la grande strada commerciale che da Efeso, attraverso l'Asia Minore, portava in Oriente, essa godette presto di una notevole prosperità. Dopo diversi cambi di potere nel 25 a.C. entrò in possesso di Roma. La situazione commerciale florida giustifica la presenza di una importante comunità giudaica, attestata anche dagli Atti degli Apostoli. Paolo giunse ad Antiochia con Barnaba nel suo primo viaggio

missionario, verso il 47 d.C., provenendo da Perge (At 13, 14-52). Il sabato successivo il loro arrivo, si recarono alla sinagoga locale per il culto. Dopo la lettura della Scrittura, Paolo prese la parola e rivolse all'assemblea, composta da giudei e da pagani "timorati di Dio" e proseliti, l'annuncio cristiano. Il discorso riferito da Luca, costituisce un esempio ed una sintesi della predicazione missionaria dell'apostolo ai giudei. Percorrendo le tappe salienti della storia della salvezza, egli giungeva alla proclamazione di Gesù, Messia e Figlio di Dio, imperniata sulla sua resurrezione che presenta come realizzazione delle promesse messianiche.

di **PISIDIA,**
CITTÀ DEL DISCORSO
MISSIONARIO DI
PAOLO



SAN PAOLO,
l'Apostolo
delle genti.

L'effetto della sua parola fu sorprendente, dal momento che molti giudei e proseliti seguirono Paolo e Barnaba. L'effetto della predicazione di Paolo provocò l'invidia di una parte della locale comunità giudaica che mal sopportava l'adesione che i missionari cristiani riscuotevano. In questa circostanza Paolo e Barnaba, deliberarono di orientare la loro predicazione ai pagani.

L'apostolato dei due continuò per un certo tempo, forse un anno, tra pericoli e vessazioni, finché gli intrighi dei giudei li fecero espellere da Antiochia. Fu allora che essi «scossa contro di loro la polvere dai piedi, andarono ad Iconio, mentre i discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo» (At 13, 50-42). I due apostoli ritornarono brevemente ad Antiochia al rien-



► IL SITO ARCHEOLOGICO DI ANTIOCHIA, CITTÀ POSTA SU SETTE COLLINE DI CUI LA PIÙ



► ALL'INIZIO DELL'ERA CRISTIANA ANTIOCHIA ERA DIVENTATA UN CROGIOLO DI NUMEROSE CULTURE GRAZIE ALL'INTENSA



tro dal primo viaggio missionario. Dopo queste informazioni, la comunità cristiana locale rimane in penombra. Eppure non significa che non fosse presente e viva. Non va infatti dimenticato che la diffusione del messaggio cristiano seguiva le grandi strade dell'impero. E proprio Antiochia era al centro d'una fitta rete stradale fatta costruire da Augusto nel 6 a.C. per difendere la provincia della Galazia e tenere a freno le tribù dei montanari di Pisidia e dell'Isauria. Il nome di Antiochia di Pisidia ritorna alla ribalta alla metà del III



ALTA RAGGIUNGE 1236 METRI, DISTA CIRCA 1 KM. DALL'ATTUALE VILLAGGIO DI YALVAÇ. ◀



ATTIVITÀ ECONOMICA, MILITARE E RELIGIOSA. ALLA FINE DEL IV SECOLO DIVENNE CAPITALE DELLA PROVINCIA DI PISIDIA. ◀

sec. a motivo di Acacio, che assai presumibilmente fu vescovo della città durante la persecuzione di Decio (249-252). Gli atti del suo processo ci sono conservati e si presentano più come una disputa intellettuale tra Acacio ed il proconsole che come il verbale di un processo. Curiosa la loro conclusione che mostra come Decio, venuto a conoscenza della disputa, promosse il proconsole e fece liberare Acacio.

La Chiesa di Antiochia torna alla ribalta a motivo di una cristiana di nome Marina che subì il martirio in data imprecisata. Marina,



nota anche sotto il nome di Margherita, è stata ascritta dalla tradizione nel numero dei 14 santi ausiliatori.

Certamente la Chiesa di Antiochia offrì un notevole contributo alla causa cristiana attraverso numerosi martiri dei quali ci sono ignoti i nomi. La città infatti, era sede del proconsole e quindi sede del tribunale; inoltre apparteneva al territorio sottomesso a Galerio che alla fine del III ed agli inizi del IV secolo adottò una tenace e vigorosa politica anticristiana. Negli ultimi anni la città è stato oggetto di significativi scavi archeologici che hanno rimesso alla luce, tra l'altro, un'antica basilica bizantina intitolata all'apostolo delle genti. ▼